

Chiesa stessa, sorse intorno a tale devozione fino a quando, nel 1856, Pio IX decise che la festa del Sacro Cuore di Gesù fosse estesa a tutta la Chiesa. Nel XIX secolo il culto si diffuse dunque a macchia d'olio con consacrazioni, nascita di congregazioni maschili e femminili, istituzioni di università, oratori, cappelle.

È del 1956, poi, la *Haurietis aquas* di Pio XII, scritta in un momento in cui la devozione al Cuore di Gesù viveva una crisi. L'enciclica di Papa Pacelli voleva ravvivare il culto e invitare la Chiesa a meglio comprenderne e attuarne le varie forme di devozione, di "massima utilità" per le necessità della Chiesa ma anche "vessillo di salvezza" per il mondo moderno. Benedetto XVI, in una lettera per il 50.mo anniversario della *Haurietis aquas*, sottolineava infatti: **"Questo mistero dell'amore di Dio per noi non costituisce soltanto il contenuto del culto e della devozione al Cuore di Gesù: esso è, allo stesso modo, il contenuto di ogni vera spiritualità e devozione cristiana. È quindi importante sottolineare che il fondamento di questa devozione è antico come il cristianesimo stesso"**. Papa Francesco ha sempre mostrato un profondo legame con il Sacro Cuore, correlandolo alla missione stessa dei sacerdoti. Nel 2016 la chiusura del Giubileo dei Sacerdoti avvenne proprio nella Solennità del Cuore di Gesù e nell'omelia della Messa il Pontefice chiese ai preti del mondo venuti a Roma di orientare il loro cuore, come il Buon Pastore, verso la pecorella smarrita, verso chi è più distante, spostando l'epicentro del cuore fuori da sé stessi. Sempre nell'ambito del Giubileo, nella prima delle Meditazioni sulla misericordia, il Papa raccomandò a vescovi e sacerdoti di rileggere la *Haurietis aquas*, perché **"il cuore di Cristo è il centro della misericordia. Questo è proprio della misericordia, che si sporca le mani, tocca, si mette in gioco, vuole coinvolgersi con l'altro... si impegna con una persona, con la sua ferita"**.

Tratto dal sito vaticano Vaticannews.va

AVVISI ED EVENTI

- ◇ Il Parroco ringrazia di cuore la comunità parrocchiale per la generosità dimostrata in occasione della raccolta per la **Giornata Missionaria Mondiale**. Sono stati donati circa € 1.500,00. *Il Signore vi benedica tutti!*
- ◇ Il **4 Novembre alle 10.00**, Santa Messa nella chiesa di San Giovanni in **Commemorazione dei Caduti**
- ◇ In occasione della prossima ricorrenza del **292° anniversario della fondazione della Congregazione dei Missionari Redentoristi** si unirà alla nostra comunità Padre Fernando, missionario Redentorista, per condividere con ragazzi del catechismo, giovani della PGVR e chi riuscirà ad incontrare, la gioia della vocazione alla vita religiosa. Per l'occasione **pregheremo per le Vocazioni con l'Adorazione Eucaristica** che si terrà alla *Madonna del Perpetuo Soccorso* venerdì **08 novembre alle ore 21:00**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00
telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: Padre Antonio Cirulli

Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085

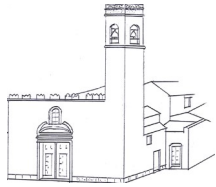


AMORE
che abbraccia il prossimo

Sperate!

03 Novembre 2024

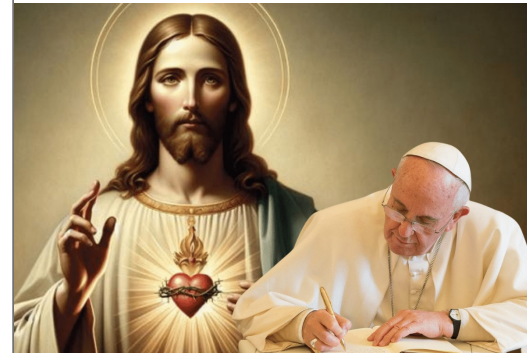
XXXI del Tempo Ordinario
ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

"Dilexit nos"

Lettera enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo



È la quarta enciclica del pontificato di Jorge Mario Bergoglio e il Papa la pubblica in uno dei momenti più drammatici per il genere umano. Guerre corrosive, squilibri sociali ed economici, consumismo sfrenato, nuove tecnologie che rischiano di snaturare l'essenza stessa dell'uomo, segnano l'epoca moderna e il Pontefice chiede allora, attraverso il documento dal titolo **Dilexit nos (Ci ha amati)**, di cambiare sguardo, prospettiva, obiettivi, e recuperare ciò che è più importante e necessario: **il cuore**. L'enciclica viene pubblicata mentre sono in corso – dal 27 dicembre 2023 al 27 giugno 2025 - le celebrazioni per il 350° anniversario della prima manifestazione del Sacro Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque, nel 1673. Tre secoli e mezzo fa, il 27 dicembre, Gesù apparve alla giovane suora visitandina francese di soli 26 anni per affidarle la missione decisiva di diffondere nel mondo l'amore di Gesù per gli uomini, specialmente i peccatori. Le apparizioni nel convento di Paray-le-Monial, in Borgogna, continuarono per 17 anni con il Cuore di Gesù che si manifestava su un trono di fiamme circondato da una corona di spine, simbolo delle ferite inferte dai peccati degli uomini. Cristo chiese a suor Margherita che il venerdì dopo il Corpus Domini - quindi otto giorni dopo - fosse dedicato alla Festa del Sacro Cuore di Gesù. Una missione non facile per la religiosa che trovò incomprensioni anche in consorelle e superiori e venne considerata alla stregua di una visionaria. Mai scoraggiatasi, spese tutta la sua vita perché il mondo conoscesse l'amore di Cristo.

La festa del Sacro Cuore nacque alle porte dell'Illuminismo. Come ha scritto su La Civiltà Cattolica, padre Enrico Cattaneo, professore emerito di Patristica, *"la spiritualità del Cuore di Cristo è stata un'argine contro la diffusa mentalità razionalistica, che alimentava la cultura atea e anticlericale"*. Un acceso dibattito, anche all'interno della

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 3 Novembre <i>XXXI del Tempo Ordinario</i>	8.00	Pro populo
	10.00	Francesco ed Elena
	17.30	
Lunedì 4 Novembre <i>S. Carlo Borromeo</i>	17.30	Giacinto Spiga
Martedì 5 Novembre <i>S. Donnino</i>	9.00	<u>In Santa Lucia:</u>
	17.30	Luciano, Giuseppe, Ignazio ed Antonio
Mercoledì 6 Novembre <i>S. Felice</i>	9.00	<u>In San Giovanni:</u> Soci defunti del comitato di San Giovanni Battista
	17.30	Leopoldo Mattana
Giovedì 7 Novembre <i>S. Prosdócimo</i>	17.30	Anna Marongiu e familiari defunti
Venerdì 8 Novembre <i>Ss. Simproniano, Claudio, Nicostrato, Castorio e Simplicio martiri</i>	17.30	Carmina Pilia e Osvaldo Spiga
Sabato 9 Novembre <i>Dedicazione della basilica Lateranense</i>	17.30	Rosanna Tronci
Domenica 10 Novembre <i>XXXII del Tempo Ordinario</i>	8.00	Pro populo
	10.00	Cristina Lai e Giovanni Spiga
	17.30	

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	
18.00	Maria Bonaria, Vincenzo e Alessandro
17.00	Erminia e Virgilio
17.00	Giovanni
17.00	Anime del Purgatorio
17.00	Ferdinando Lasio
17.00	Carmela Murgia (Trigesimo) ed Angelo Casti
18.00	Ingrid e Luigi
10.30	Efisio Cancedda
18.00	Maria Vitalia e Beniamino

Ancora oggi parlano i profeti e l'annuncio è sempre simile: "Temi il tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi e così si prolunghino i tuoi giorni." è il cammino che da sempre ha formato uomini e popoli saggi, secondo Dio appunto. Da sempre noi percorriamo questa strada nel modo migliore possibile. Nonni e antenati ce l'hanno trasmessa mettendo sempre al centro il messaggio di un Dio che ha cura di noi. E allora possiamo pregare con il salmista:
Ti amo, Signore, mia forza, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore. mia rupe, mio scudo... Invoco il Signore, e sarò salvato dai miei nemici.
 Ma noi siamo come lo scriba, a volte impertinenti: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?»
 «Il primo è: „Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è Signore; lo amerai con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza“. E il secondo: „Amerai il tuo prossimo come te stesso“. Non c'è altro comandamento più grande di questi». Hai detto bene, Maestro ... Gesù lo rassicura: «Non sei lontano dal regno di Dio».
 E' l'incoraggiamento anche per ciascuno di noi che in onestà, pur essendo fragili ne vogliamo seguire l'esempio, e nè noi, né nessuno ha più il coraggio di interrogarlo. Capiamo fin troppo bene che tutto ci viene donato e noi dobbiamo solo mettere l'impegno per rispondere a tanto amore.